

COMUNE Chiuso il consuntivo 2018: avanzo di oltre 4 milioni. In cassa «25 milioni accantonati e 80 milioni di capitalizzazioni»

Bilancio, un 'tesoro' resta in dote

Prosegue il calo del debito: dai 161 milioni del 2008 si è scesi ora a circa 82. «E quest'anno boom di investimenti per 25 milioni e mezzo»

Stefano Lotli

È PIÙ DI UN tesoretto, quello che la giunta Tagliani lascia alla nuova amministrazione: «Chiunque governerà, si troverà in cassa un avanzo di oltre 4 milioni di euro, 25 milioni di euro di accantonamenti, 21 milioni di finanziamenti per opere pubbliche già appaltate o in corso di appalto». Senza contare, aggiungono il sindaco e l'assessore alle Finanze Luca Vaccari, «una capitalizzazione di 80 milioni di euro, che deriva dalla partecipazione in aziende tutte in utile». Presentando il bilancio consuntivo, anzi il consuntivo dei consuntivi (perché grafici e tabelle partono dal 2018), emerge «un

quadro che in qualunque azienda privata renderebbe orgogliosi amministratori e proprietari - sorride Vaccari -. E lo siamo anche noi, consapevoli che i conti sono in ordine, il bilancio è stabilmente in attivo, non ci sono poste a rischio e anzi continua la riduzione del debito».

PARTIAMO proprio di qui, dal fardello che nel 2008 era di 163 milioni e 400mila euro, e che si attesta oggi poco sotto gli 82 milioni: «Abbiamo ridotto i debiti, senza sacrificare gli investimenti - aggiunge il sindaco Tiziano Tagliani -, che anzi nell'ultimo esercizio hanno superato i 25 milioni e mezzo di euro». L'incremento di quest'anno si deve, soprattutto, ai fondi del Ducato Estense e per il post sisma, riversati nei cantieri, ma anche ai fondi girati dalla Regione per la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'abbattimento delle barriere architettoniche da parte dei privati. Guardando lo schema generale, a fronte di un



L'assessore Luca Vaccari

«fatturato» generale di quasi 207 milioni di euro, l'avanzo di amministrazione supera i 40: di questa cifra monstre («e persino inferiore al passato», evidenzia Vaccari), gran parte va, prudenzialmente, agli accantonamenti, la parte libera è di 4 milioni e 197mila euro. Ma non sarà dilapidata in spese e spesucce di fine legislatura: «Il nuovo sindaco se la troverà in do-

te», ribadisce Tagliani. Spulciando dati e tabelle, alla voce delle entrate è consuetudine gettare un occhio alle contravvenzioni stradali: l'introito delle multe, a consuntivo, è di circa 5 milioni di euro, poco sotto quanto preventivato. Sul fronte delle spese (complessivamente poco sotto i 120 milioni di euro), la voce più cospicua resta quella del personale: 45,6 milioni di euro, il dato più alto della legislatura. Effetto, spiega Vaccari, dell'adeguamento del contratto di lavoro; anche per le spese degli assessorati quest'anno si registra un incremento (23,1 milioni contro i 19,6 dello scorso anno), ma per l'assessore si tratta «solo di un fatto contabile, legato alla riscrittura del bilancio secondo la nuova normativa, in caso contrario non ci sarebbero state variazioni». Stabili anche i costi per le iniziative sociali, scuola e Azienda Servizi alla Persona: a questo proposito, «dopo le criticità del 2015 e 2016, quando fummo costretti a contribuire al risanamento - concludono sindaco e assessore - adesso l'Asp ha sistemato definitivamente il proprio bilancio».



Da sinistra, Vittorino Navarra, Alan Fabbri e Riccardo Forni

VERSO LE ELEZIONI

'Ferrara Civica' e Navarra hanno scelto: «Appoggiamo Alan Fabbri»

FERRARA civica ha sciolto le riserve: appoggerà Alan Fabbri come candidato sindaco alle prossime amministrative. Ma non da sola. Assieme alla formazione civica promossa da Riccardo Forni, si è schierata anche 'Rinascita Socialdemocratica', guidata da Vittorino Navarra. «Ci sono dei punti nel programma portato avanti dalla coalizione di centrodestra - spiega Navarra - che ci hanno trovati d'accordo e che abbiamo arricchito con alcuni contenuti. Tra le nostre priorità c'è quella di snellire le liste di attesa nell'ambito della sanità pubblica e chiarire una volta per tutte se i parcheggi all'ospedale di Cona saranno gratuiti o meno». E poi i rifiuti. «E' evidente - prosegue - che il sistema delle calotte si è rivelato fallimentare: la città è sporca e la raccolta è assolutamente inefficace. Noi proponiamo invece un sistema porta a porta (non spinto), dando la possibilità ai cittadini di fare conferimenti senza costi aggiuntivi».

ANCHE Forni sciorina una serie di priorità che si trasformano, di fatto, in punti programmatici della coalizione: «Chiediamo a Fabbri un impegno sul tema della Carife, unitamente ad una capacità di programmazione che questa amministrazione non ha mai avuto. Oltre ad un cambio di passo nei rapporti tra governo centrale e amministrazione locale, nell'ottica di una politica attenta ai problemi della gente». Insomma «un impegno - chiosa il giornalista - verso la gente: una politica che sia realmente di sinistra». Alan Fabbri calza il guanto della sfida. «La mia - spiega - è una candidatura che oltrepassa gli steccati ideologici, e che si basa sul buonsenso e sulla buona amministrazione. Riportando i cittadini al centro dell'agenda politica». A partire dai servizi, «dal rimborso agli azzerati di Carife e, per quanto riguarda la sanità, riportando presidi fissi in centro storico». Immane la stocata al rivale Aldo Modonesi che «si propone come soluzione dei problemi, pur essendo parte».

Federico Di Bisceglie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO Acer e 'Dosso Dossi' insieme per abbellire il cantiere post sisma

Murales antidegrado in via Fiume

LA riqualificazione di un quartiere passa anche attraverso l'impatto visivo del cantiere. E' quanto ha pensato Acer che, di comune accordo con il liceo artistico Dosso Dossi, ha deciso di colorare i pannelli di recinzione dei lavori dello stabile di via Fiume: la struttura, danneggiata a seguito del sisma del 2012, contiene al proprio interno 28 alloggi (di cui 27 di edilizia popolare ed uno privato). Ma a catturare l'occhio dei passanti - fino a gennaio 2020, termine ultimo dei lavori - sarà la recinzione esterna, dipinta in questi giorni dai trentasei ragazzi delle classi 3B e 4B dell'istituto. «E' l'ultima riqualificazione post terremoto - ha precisato Diego Carrara - in questi anni abbiamo sistemato circa 400 alloggi e quelli di via Fiume risponderanno a tutti i criteri ambientali. La ditta esecutrice, infatti, ha garantito la fornitura di materiali riciclati e la gestione

sostenibile del cantiere e dei relativi rifiuti». Lungo 56 metri, il pannello di recinzione è stato idealmente suddiviso in diverse aree: ogni studente ha avuto il compito di ideare e produrre un disegno che seguisse il tema del gioco. Dai cartoni animati a bambini festanti, passando per veri e propri giochi che possono coinvolgere anche gli stessi passanti, via Fiume è dunque pronta a diventare una sorta di mostra a cielo aperto. «I ragazzi - ha spiegato la docente Elena Idone - sono rimasti entusiasti del progetto: per loro è un'esperienza formativa che anticipa il percorso di scuola-lavoro». Oggi, dunque, è l'ultimo giorno di pennellate (con via Fiume che da lunedì è rimasta chiusa al traffico per motivi di sicurezza): poi il lungo pannello che copre il cantiere sarà pronto per essere ammirato in tutta la propria bellezza.

Matteo Langone



VERSO IL VOTO

Partecipazione attiva
Arriva la app Frara

PARTE da "Ferrara Cambia" la lista civica capitanata da Andrea Maggi, che sostiene il candidato sindaco Alan Fabbri, l'idea di una piattaforma partecipativa che avvicini, attraverso il web, i cittadini alle decisioni dell'amministrazione comunale. Si chiamerà Frara e sarà una la piattaforma web attraverso cui i ferraresi potranno avanzare proposte e votarne altre. Collegata alla piattaforma digitale ci sarà anche una applicazione per dispositivi mobili, la app Frara.

FONDAZIONE ZANOTTI Stasera il primo di tre appuntamenti. Modonesi (Pd) il 9 aprile

Incontri coi candidati, apre il centrodestra

E' PREVISTO per questa sera, dalle 19, l'incontro promosso dalla fondazione 'Enrico Zanotti' (al campus universitario 'Don Calabria' di via Luigi Borsari, 4c), dal titolo 'La politica tra statalismo e sussidiarietà'. Al banco dei relatori siederà Alan Fabbri, candidato sindaco della coalizione di centrodestra e consigliere regionale leghista. Quello di oggi è il primo di una rassegna di tre eventi programmati dalla scuola di politica ideata dalla fondazione con lo scopo di rispondere alle domande dei giovani che si incontrano tutti i giorni, per comprendere come la

politica sia una dimensione fondamentale dell'agire umano in qualsiasi ambito in cui l'uomo stesso si muove, costruisce e agisce nella società. In questo contesto gli eventi sono stati concepiti in vista degli appuntamenti elettorali del 26 maggio.

«L'INCONTRO coi candidati - spiega Nicola Zanotti, membro della fondazione - è stato immaginato in questa formula per due ordini di ragioni: da un lato per affrontare alcune tematiche che necessariamente si rifletteranno sui programmi e sulle proposte eletto-

rali dei singoli schieramenti partitici, dall'altra per far capire ai contendenti di palazzo comunale che c'è un popolo vivo da intercettare e valorizzare anche per impostare strategie comuni nell'ottica del dialogo fra istituzioni e cittadinanza». Il prossimo appuntamento della scuola di politica, programmato per martedì 9 aprile, vedrà come protagonista, il candidato sindaco del Partito Democratico, Aldo Modonesi. L'ultimo invece, avrà come tema portante il documento elaborato da 'Esserci': il manifesto sull'Europa.

f. d. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA